

“Criteri per l’assegnazione di contributi finalizzati ad interventi di ammodernamento tecnologico, informatizzazione e allestimento di sedi destinati a biblioteca anno 2021”;

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Nel contesto emergenziale dell’ultimo biennio le biblioteche si sono rivelate come un punto di riferimento essenziale per la capacità di riorganizzarsi e riproporsi, in particolare durante il lockdown, tramite la proposizione di servizi digitali che sono stati estesi anche ai non iscritti riscuotendo un successo acclarato e documentato; anche nel post-lockdown le biblioteche hanno dato prova di capacità di adattamento e innovazione con la riorganizzazione di spazi e attrezzature, al fine di ottemperare alle stringenti disposizioni di distanziamento interpersonale e sanificazione degli ambienti;

nonostante l’eccellente capacità di risposta dimostrata durante la pandemia, le biblioteche hanno comunque dovuto sopperire con la creatività e l’iniziativa dei propri addetti alla diffusa carenza e obsolescenza delle strutture e alla altrettanto diffusa arretratezza strumentale e tecnologica derivanti dalle estese difficoltà economiche che hanno caratterizzato il comparto negli ultimi anni.

Nel contesto di irreversibilità della transizione al digitale e oltrepassando la dimensione dell’emergenza, diviene essenziale oggi una visione di come sarà possibile ricostruire il sistema dell’offerta culturale nel mutato panorama post pandemia; risulta di conseguenza strategico sostenere le biblioteche non soltanto al fine di garantire l’accesso gratuito ai servizi di base ma, come previsto dalla Legge regionale 11/2018 all’articolo 21, comma 3, lettera g) anche al fine di stimolare e incentivare da parte degli enti titolari di biblioteca interventi di allestimento ed innovazione tecnologica ormai non più procrastinabili.

Risulta quindi opportuno creare già nell’anno in corso le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità, superando gli effetti e le ricadute dell’emergenza epidemiologica da COVID 19 sul sistema culturale piemontese delle biblioteche civiche quali luoghi della cultura, sia di natura pubblica che privata, ponendo in essere un’azione di sviluppo strutturale prioritariamente rivolta al sostegno delle biblioteche civiche al fine di stimolare e incentivare da parte degli stessi interventi di allestimento ed innovazione tecnologica con il conseguente miglioramento dell’accesso ai luoghi della cultura, la fruizione delle attività culturali e l’aumento della propensione ai consumi cultura.

Nel presente Allegato vengono definiti i criteri per l’assegnazione di contributi finalizzati ad interventi di ammodernamento tecnologico, informatizzazione e allestimento di sedi destinati a biblioteca anno 2021

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (“Recovery Plan”) - Regione Piemonte (PNRR), approvato con DGR. n. 1- 3174 del 7 maggio 2021, che prevede tra i principali ambiti di intervento la digitalizzazione, l’innovazione, la competitività e la cultura;
- Documento Economico finanziario regionale 2022-2024 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 67-6123 del 24.3.2020 (paragrafo “Valorizzazione del patrimonio storico - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale);

-Legge regionale 1.8.2018, n. 11 (“Disposizioni coordinate in materia di cultura”), art. 21;

- D.G.R. n. 23-7009 del 08/06/2018 (“Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione”),allegato A.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

€ 1.250.000,00 - Annualità 2021.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare domanda di contributo:

- gli enti locali titolari di biblioteche pubbliche o enti privati a cui i comuni titolari della biblioteca pubblica abbiano affidata la completa gestione della stessa.

5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Il contributo regionale è finalizzato a sostenere ed incrementare l’ammodernamento tecnologico, l’informatizzazione, e l’allestimento delle biblioteche piemontesi.

2. Sono considerate ammissibili le spese da destinare alla biblioteca e agli spazi ad essa connessi purché recanti data non anteriore al 1.1.2021, aventi ad oggetto:

a - acquisto di hardware;

b -acquisto di strumentazioni e dotazioni tecnologiche finalizzate al miglioramento dei servizi offerti all’utenza e al controllo ambientale;

c- acquisto di arredi ed attrezzature per la biblioteca.

3. Non sono ritenute ammissibili le spese per:

- opere murarie, impianti elettrici, impianti di condizionamento, impianti antincendio, impianti idraulici e ristrutturazioni murarie in genere;

- opere di manutenzione ordinaria degli immobili oggetto dell’investimento;

- beni da acquisire in leasing;

- beni usati.

6. PROCEDURA PER L’ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO

1. L’accesso al sostegno economico avviene mediante avviso pubblico, in cui saranno disciplinate le specifiche modalità di accesso al contributo, secondo l’ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento totale delle risorse disponibili con modalità a sportello, il cui termine di apertura e chiusura sarà stabilito nell’avviso pubblico, approvato con determinazione dirigenziale del Settore Promozione dei beni librari, archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio.

2. Le domande di contributo devono essere redatte secondo le modalità e le procedure stabilite nel suddetto avviso pubblico.

3. Il termine di apertura e chiusura dell’avviso per la presentazione delle domande a sportello è stabilito dall’avviso pubblico stesso approvato con determinazione dirigenziale del Settore regionale Promozione dei beni librari, archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio.

7. ASSEGNAZIONE E AMMONTARE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

1. Il contributo sarà assegnato secondo l'ordine di arrivo delle domande con modalità a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili previa istruttoria diretta a verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni indicate dall'avviso pubblico per la ricevibilità delle domande e l'ammissibilità al contributo.

2. Le domande vengono soddisfatte a fronte della documentazione prevista dall'avviso pubblico e secondo le modalità previste dallo stesso entro la somma massima richiesta, nel rispetto dei limiti di cui al comma 3.

3. Il contributo non potrà essere superiore all'80% delle spese ritenute ammissibili e coerenti con gli interventi finanziabili dall'avviso pubblico di finanziamento e comunque non superiore o inferiore ai seguenti limiti:

- limite massimo Euro 15.000,00;
- limite minimo Euro 1.500,00.

8. TEMPI DI REALIZZAZIONE

1. L'intervento dovrà essere concluso dal beneficiario entro quattro mesi decorrenti dalla data di assegnazione del contributo, salvo richiesta di proroghe motivate e approvate secondo le indicazioni previste dall'avviso pubblico.

9. MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La rendicontazione da parte del soggetto beneficiario dovrà pervenire entro i termini previsti dall'avviso pubblico.

2. L'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione, in presenza della seguente documentazione:

- per gli enti locali titolari di biblioteca pubblica:

a) relazione sull'attività svolta;

b) rendiconto in forma di un provvedimento amministrativo dell'organo competente che approva il quadro delle entrate e delle spese e lo dichiara attinente all'attività svolta e sostenuta dal contributo regionale. Il quadro delle entrate e delle spese deve contenere l'elenco dettagliato degli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo corrispondente al contributo regionale;

- per gli enti privati a cui i comuni titolari della biblioteca pubblica abbiano affidato la completa gestione della stessa:

a. relazione sull'attività svolta;

b. rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'intero intervento realizzato;

c. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile allegata;

d. copia dei giustificativi di spesa e relative quietanze fino all'ammontare del contributo regionale assegnato.

3. In sede di rendicontazione, il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi dal corrispondente bilancio preventivo in misura superiore al 20%, fatto salvo il rispetto della misura dell'80% di cui al paragrafo 7. Nell'ipotesi in cui la rendicontazione evidenziasse uno scostamento superiore al 20%, si procede alla proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo ed il 20%.

10. REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO

1. I contributi concessi sono revocati per le seguenti motivazioni:

- il beneficiario non presenta la documentazione richiesta per il rendiconto entro il termine previsto dall'avviso pubblico;
- l'intervento non viene realizzato;
- l'intervento non viene realizzato entro il termine massimo di 4 mesi dalla data di concessione di cui al punto 8 salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario e fatta salva l'eventuale richiesta di proroga o proroghe motivate e approvate;
- il rendiconto finale presenta spese ammissibili inferiori alla soglia minima prevista;
- qualora la documentazione a rendiconto non sia ritenuta ammissibile;
- si riscontrino in sede di controllo dichiarazioni false o mendaci rese dal beneficiario nella domanda di finanziamento o nella rendicontazione di spesa;
- il rendiconto presenta un saldo contabile (entrate/uscite) positivo, pari o superiore al contributo assegnato.

2. In caso di revoca, il beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già percepito. Per gli enti privati a cui i comuni titolari della biblioteca pubblica abbiano affidata la completa gestione della stessa; tale importo è maggiorato di un tasso di interesse legale, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione, per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

11. RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede nei seguenti casi :

- la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- in presenza della fattispecie prevista al punto 9.3;
- il rendiconto presenta un saldo contabile (entrate/uscite) positivo, inferiore all'importo del contributo assegnato.

12. CONTROLLI

1. La Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore Promozione dei Beni librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali, effettuerà controlli a campione, in misura non inferiore al 10%, sulla rendicontazione resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte dei soggetti privati (Determinazione 153 del 15/07/2021) allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

13 TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, i dati forniti nell'ambito del procedimento verranno esclusivamente trattati ai fini della partecipazione all'avviso pubblico e trattati con sistemi elettronici e manuali comunque in grado di garantirne la riservatezza e la sicurezza.

14 CLAUSOLA DI RINVIO

1. Per tutto ciò non espressamente previsto nel presente documento si fa riferimento alla disciplina contenuta nell'avviso pubblico..